



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
Provincia di Milano

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI
MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL
RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del

INDICE

CAPO I – NORME AMMINISTRATIVE

- Art. 1 – Campo di applicazione
- Art. 2 – Domanda e rilascio di autorizzazione
- Art. 3 – Programmi per grandi interventi
- Art. 4 – Interventi urgenti
- Art. 5 – Termine di inizio e ultimazione lavori – dichiarazione di regolare esecuzione presa in consegna dei tratti di strada interessati dai lavori
- Art. 6 – Revoca, sospensione, proroga e rinuncia all'esecuzione dei lavori
- Art. 7 – Garanzie finanziarie
- Art. 8 - Indennizzi
- Art. 9 – Esecuzione d'ufficio
- Art. 10 – Condotta dei lavori
- Art. 11 – Segnaletica
- Art. 12 – Ripristini del manto stradale – Tappeti d'usura
- Art. 13 – Prescrizioni tecniche
- Art. 14 – Responsabilità
- Art. 15 – Sanzioni
- Art. 16 – Entrata in vigore

CAPO II – NORME TECNICHE

- Art. 17 – Scavi
- Art. 18 – Riempimenti
- Art. 19 – Ripristino strade in conglomerato bituminoso
 - 19.1 – Primo ripristino provvisorio
 - 19.2 – Ripristino definitivo
- Art. 20 – Ripristino strade in materiale lapideo o autobloccanti
- Art. 21 – Ripristino strade in macadam (ghiaia)
- Art. 22 – Prescrizioni generali

Allegato A	Domanda di autorizzazione	
Allegato B	inizio lavori	Denuncia
Allegato C	ultimazione lavori	Denuncia

CAPO I – NORME AMMINISTRATIVE

Art. 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica a tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico.
2. Chiunque voglia eseguire interventi sul suolo pubblico deve preventivamente ottenere la prescritta autorizzazione.
3. Per intervento si intende qualsiasi manomissione del suolo pubblico e privato se soggetto a servitù di uso pubblico, diretta all'esecuzione di lavori da parte di privati e di enti o società che gestiscono pubblici servizi.

Art. 2 – Domanda e rilascio di autorizzazione

1. Le autorizzazioni vengono rilasciate dal competente Ufficio per la Gestione e pianificazione del Territorio.
2. La domanda deve essere redatta su apposito modello (**allegato A**) e compilata in ogni sua parte, pena la sospensione della stessa in attesa della documentazione mancante.
3. La domanda deve:
 - Specificare generalità, codice fiscale o partita IVA e domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche, sede sociale e generalità del legale rappresentante.
 - Indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla manomissione e i tempi previsti per l'esecuzione.
 - Deve essere corredata da elaborati grafici composti di: planimetria di dettaglio, in scala adeguata (1:200-1:500) opportunamente quotata, in cui siano indicate le dimensioni della manomissione del suolo pubblico e la distanza dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede o dal filo delle edificazioni e da una o più sezioni di scavo, opportunamente quotate in scala adeguata (1:20-1:50);
 - Gli elaborati tecnici devono essere prodotti in n. 2 copie, debitamente sottoscritti dal richiedente e se necessario da un tecnico abilitato.
4. **Il rilascio dell'autorizzazione resta comunque subordinato alla presentazione delle garanzie fidejussorie di cui al successivo articolo 7.**

Art. 3 – Programmi per grandi interventi

1. Gli interventi che interessano vaste superfici del territorio comunale o che interferiscano sui principali flussi di traffico devono essere oggetto di programmi generali annuali che dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione comunale, ed articolati per lotti di intervento.
2. I programmi annuali, completi di elaborati grafici e delle previsioni temporali di intervento, devono essere presentati entro il 30 Settembre dell'anno precedente a quello di esecuzione.
3. I programmi saranno approvati dall'Amministrazione comunale che potrà introdurre delle variazioni o modifiche al fine di renderle compatibili con le esigenze di traffico e con gli interventi di sua competenza.
4. I lavori compresi nei singoli lotti dovranno comunque essere oggetto di domanda e di rilascio di autorizzazione.

Art. 4 – Interventi urgenti

1. Nessuna manomissione di suolo pubblico può essere effettuata senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione comunale.
2. Nei casi in cui l'intervento presenti carattere di estrema urgenza e di non rinviabilità, gli interessati possono dar corso alla manomissione del suolo anche senza la preventiva autorizzazione, a condizione che detto intervento non sia superiore ad una lunghezza dello scavo di mt. 20,00. e sia finalizzato alla riattivazione di pubblico servizio e sia realizzato a regola d'arte, rispettando la sicurezza pubblica e il codice della strada.
3. Gli interessati dovranno comunque contestualmente all'esecuzione dei lavori, darne comunicazione su apposito modello a mezzo fax o pec, al competente ufficio comunale (Area Gestione e Sviluppo del Territorio).
4. Tale comunicazione deve essere regolarizzata con la presentazione della relativa domanda di autorizzazione di manomissione suolo **entro giorni 5 dall'inizio dei lavori**, unitamente alla documentazione di cui al precedente articolo 2.
5. Il rilascio della successiva autorizzazione comunale si sviluppa nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva e produce effetto di sanatoria.

Art. 5 – Termine di inizio e ultimazione lavori – dichiarazione di regolare esecuzione – presa in consegna dei tratti di strada interessate dai lavori di scavo.

1. L'Autorizzazione ha validità di un anno dalla data di rilascio della stessa.
2. I lavori dovranno essere iniziati entro sessanta giorni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione ed ultimati entro e non oltre un anno dalla data di rilascio dell'Autorizzazione.
3. La realizzazione del primo ripristino provvisorio comprendente la stesa di tout venant bitumato se su strade asfaltate, dovrà avvenire immediatamente appena chiusi i lavori di scavo.
4. Il ripristino definitivo non dovrà essere eseguito prima di novanta giorni dalla data di esecuzione del ripristino provvisorio e comunque dovrà essere eseguito prima della scadenza dell'Autorizzazione.
5. La data di inizio lavori deve essere comunicata su apposito modulo (**allegato B**), compilato in ogni sua parte.
6. La data di ultimazione dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicata all'Area Gestione e Sviluppo del Territorio (**allegati C**).
7. Rimarrà in capo al titolare dell'Autorizzazione qualsiasi responsabilità per danni a cose o persone nel periodo intercorrente tra la comunicazione di inizio lavori e la data di rilascio del Certificato di regolare esecuzione.
8. Le comunicazioni di cui ai precedenti commi devono essere sottoscritte dal titolare dell'autorizzazione, dal Direttore dei lavori se nominato e dall'Impresa esecutrice.
9. Sono vietate le variazioni e le aggiunte in corso d'opera non contemplate nell'autorizzazione.
10. Se necessario l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato, i giorni festivi, ed in casi particolari le ore notturne.
11. Entro 60 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori del ripristino definitivo e dell'invio della certificazione di regolare esecuzione, qualora i lavori di ripristino siano stati correttamente eseguiti, l'ufficio preposto provvederà a rilasciare benestare finale sui lavori ed alla presa in carico del tratto di strada oggetto di manomissione.
12. Per un anno dalla data del benestare finale sui lavori, rimarrà comunque in capo al titolare del permesso di scavo, la responsabilità per eventuali cedimenti del manto stradale ripristinato.

Art. 6 – Revoca, sospensione, proroga e rinuncia all'esecuzione dei lavori

1. È facoltà dell'Amministrazione comunale, per ragioni di pubblica utilità e di pubblica sicurezza, revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati; il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati.
2. Il tempo concesso per l'esecuzione può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste prima della scadenza; in caso contrario l'interessato deve richiedere una nuova autorizzazione.

Art. 7 – Garanzie finanziarie

1. A garanzia degli esatti adempimenti prescritti nell'autorizzazione comunale il titolare della stessa dovrà prestare una cauzione fissata in:
 - € 600,00 per superfici fino a mq 10,00
 - € 600,00 + €/mq 50,00 superfici superiori a mq 10,00

Per superfici si intendono quelle di effettivo ripristino dettate con l'Autorizzazione comunale ad eseguire i lavori.
2. Per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale valutare, di volta in volta, la possibilità di richiedere una cauzione per singolo intervento anche in ragione di quanto previsto al precedente articolo n. 3 ed al valore stimato dei ripristini necessari.
3. Per i privati e le Imprese la cauzione viene versata presso la Tesoreria comunale in contanti, con bonifico bancario, con assegno circolare o con fidejussione bancaria.
4. Essa viene svincolata solamente dopo benestare del competente Ufficio Area gestione e sviluppo del territorio, **non prima che siano trascorsi sei mesi dalla data dell'attestato di regolare esecuzione.**
5. I soggetti inadempienti, non possono conseguire nuove autorizzazioni fino a che non abbiano provveduto a risarcire i danni provocati.

6. Il versamento della cauzione costituisce condizione imprescindibile per il rilascio dell'autorizzazione.

Art. 8 – Indennizzi

1. Il Comune, a compenso sia del degrado apportato alle pavimentazioni stradali nonché del disagio generale arrecato alla collettività, a seguito delle manomissioni e degli interventi manutentivi che si rendessero necessari dopo la ripresa in carico dei sedimi oggetto di lavori di ripristino, sia delle spese di istruttoria, richiederà sia a privati che ad enti gestori di pubblici servizi, una somma a titolo di indennizzo in base al tipo di pavimentazione manomessa. Il versamento dell'indennizzo costituisce condizione imprescindibile per il rilascio dell'autorizzazione, salvo la deroga di cui al comma 2.
2. L'esonero del versamento dell'indennizzo può avvenire:
 - a. nel caso di costruzione o rifacimento di una rete di sottoservizi, quando il ripristino definitivo interessa l'intera sede stradale/marciapiede per tutta la sua lunghezza e larghezza;
 - b. nel caso in cui durante il corso di lavori realizzati direttamente dall'Amministrazione comunale occorresse l'intervento degli enti gestori di sotto servizi;
 - c. in altri casi particolari, da valutarsi di volta in volta, con provvedimento motivato del Responsabile dell' Area Gestione e Sviluppo del Territorio e/o della Giunta Comunale.

3. Le pavimentazioni si classificano nelle seguenti tipologie:

- **tipo 1: ghiaia, terra**
- **tipo 2: pavimentazione stradale bituminosa, cemento;**
- **tipo 3: pavimentazione stradale in autobloccanti;**
- **tipo 4. pavimentazione lapidea (porfido, granito, acciottolato, pietre varie);**

4. In base alla tipologia delle pavimentazioni vengono stabilite le seguenti misure degli indennizzi:

- **tipo 1: nessun indennizzo**
- **tipo 2: nessun indennizzo**
- **tipo 3: €/mq 30,00**
- **tipo 4: €/mq 50,00**

Art. 9 – Esecuzione d'ufficio

1. Qualora i lavori o i ripristini non siano conformi all'autorizzazione o non siano stati eseguiti a regola d'arte, il competente ufficio comunale diffiderà i titolari dell'autorizzazione ad eseguire i necessari interventi assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi. Decorso tale termine, l'amministrazione comunale provvederà direttamente alla loro esecuzione, in danno del titolare dell'autorizzazione, per mezzo dell'impresa assegnataria dei lavori di manutenzione del suolo pubblico, l'Amministrazione si rivarrà delle spese sostenute dando corso all'incameramento totale o parziale della cauzione di cui al precedente art. 7.
2. Nel caso che a lavori iniziati, per qualsiasi motivo il titolare dell'Autorizzazione interrompa i lavori ed abbandoni il cantiere, l'Amministrazione comunale imporrà un termine perentorio per la ripresa e chiusura dei lavori, trascorso il quale si provvederà d'ufficio alla chiusura dello scavo incamerando totalmente il deposito cauzionale versato se trattasi di titolari privati, nel caso invece i titolari siano enti gestori di pubblici servizi, agli stessi verranno addebitate le spese sostenute incrementate del dieci per cento.

Art. 10 – Condotta dei lavori

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo interessati alla zona dell'intervento e intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle zone alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.

2. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati e alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
3. In caso di danni a cavi, tubazioni e manufatti, il titolare dell'autorizzazione ne dà tempestiva comunicazione all'Ente gestore / proprietario e all'Amministrazione Comunale, che prescriveranno le modalità necessarie per i lavori di ripristino.
4. Gli oneri conseguenti sono a carico dell'autorizzato.

Art. 11 – Segnaletica

1. I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale. Qualora si renda necessario modificare la circolazione, il titolare dovrà richiedere l'emissione della necessaria ordinanza al Comando di Polizia Locale.
2. Durante l'esecuzione deve essere predisposta e posizionata idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal Testo Unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e leggi complementari e s.m.i.).
3. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato un cartello indicante:
 - “Lavori eseguiti per conto di ...” accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto dei quali sono eseguiti i lavori;
 - estremi dell'autorizzazione;
 - direttore dei lavori;
 - impresa esecutrice;
 - titolare dell'autorizzazione;
4. Durante l'esecuzione dei lavori è obbligatorio tenere l'autorizzazione in cantiere ed esibirla a richiesta dei soggetti a cui è demandata la vigilanza.

Art. 12 – Ripristini del manto stradale – Tappeti d'usura.

1. I ripristini definitivi della pavimentazione stradale dovranno essere tassativamente eseguiti secondo le seguenti modalità:

a. scavi di dimensioni massime di un metro per un metro:

tappeto d'usura spessore cm. 3 pressato previa fresatura per una lunghezza e per una larghezza minima di metri 2,00 per metri 2,00.

b. allacciamenti trasversali alla sede stradale:

tappeto d'usura spessore cm. 3 pressato previa fresatura per una larghezza minima di mt. 2,00 a cavallo dello scavo e per una lunghezza pari alla lunghezza dello scavo aumentata di 1 metro per lato.

Nel caso la larghezza della carreggiata stradale sia uguale o inferiore a mt. 4 la lunghezza del ripristino dovrà comunque essere eseguita per tutta la larghezza della sede stradale.

In caso di ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada stessa interessata ogni qualvolta vengano rifatti tutti gli allacciamenti alle utenze private o , in alternativa, quando gli scavi e/o manomissioni si ripetono a distanze inferiori o uguali a mt. 15,00.

c. percorrenze:

strade di larghezza fino a 4 metri: tappeto d'usura spessore cm. 3 pressato previa fresatura per l'intera larghezza della sede stradale e per l'intera percorrenza dello scavo.

strade di larghezza tra 4 e 6 metri: Tappeto d'usura spessore cm. 3 pressato previa fresatura per l'intera larghezza della carreggiata stradale e per l'intera percorrenza dello scavo se lo scavo risulta essere ad una distanza superiore a mt. 1,00 dalla mezzeria della sede stradale, in caso contrario la larghezza del ripristino dovrà interessare l'intera larghezza delle sede stradale.

strade di larghezza superiore a 6 metri: tappeto d'usura spessore cm. 3 pressato previa fresatura per una larghezza di mt. 2,00 se lo scavo risulta essere ad una distanza inferiore a cm. 50 dal bordo stradale.

Tappeto d'usura spessore cm. 3 pressato previa fresatura per l'intera larghezza della carreggiata stradale e per l'intera percorrenza dello scavo se lo scavo risulta essere ad una distanza superiore a mt. 1,00 dalla mezzeria della sede stradale, in caso contrario la larghezza del ripristino dovrà interessare l'intera larghezza delle sede stradale.

d. marciapiedi:

ripristino del tappeto di usura spessore cm. 3 pressato per l'intera larghezza, previa scarifica, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, ecc. e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo e pozzetti interessati dallo scavo.

2. Ad opere ultimate, la parte superiore della zona ripristinata deve essere omogenea ed allo stesso livello della pavimentazione della strada esistente, senza bombature, avvallamenti o slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni d'acqua; pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.
3. Qualora l'Amministrazione Comunale debba procedere al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, ne dà tempestiva comunicazione ai vari enti o società di servizi al fine di provvedere all'effettuazione dei lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo stradale. A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.
4. L'Amministrazione comunale deve inoltre informare la cittadinanza interessata al fine di permettere ai cittadini di richiedere in tempo utile eventuali allacciamenti o interventi vari.
5. Di norma l'Amministrazione non rilascia alcuna autorizzazione di manomissione per un periodo di anni 2 sulle strade di nuova costruzione o su quelle su cui si è proceduto al rifacimento della pavimentazione. Eventuali interventi urgenti non programmabili ed improrogabili potranno essere autorizzati previa valutazione della motivazione posta dal richiedente;
6. Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più titolari di autorizzazioni, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino, secondo la soluzione di ripristino definitivo ritenuto dall'Amministrazione comunale tecnicamente e dimensionalmente più idonea.
7. Rimane a discrezione del Responsabile dell' Area Gestione e Sviluppo del Territorio in particolari casi dettare prescrizioni diverse per i ripristini stradali, sempre nel perseguimento dell'interesse pubblico.

Art. 13 – Prescrizioni tecniche

1. La manomissione e l'esecuzione degli scavi e relativi ripristini dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte a cura e spese del titolare dell'autorizzazione secondo le prescrizioni tecniche generali e particolari impartite dall'Amministrazione comunale, in funzione della tipologia di pavimentazione e d'intervento e delle disposizioni contenute nel Capo II del presente Regolamento.

Art. 14 – Responsabilità

1. Il titolare dell'autorizzazione è responsabile per qualsiasi evento che procuri danno ai lavoratori ed a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori di manomissione suolo.
2. Il titolare dell'autorizzazione rimane responsabile penalmente e civilmente degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da esso eseguiti, fino alla data della presa in consegna delle strade ripristinate da parte dell'Amministrazione comunale.
3. Per un anno dalla data del benestare finale sui lavori, rimarrà comunque in capo al titolare del permesso di scavo, la responsabilità per eventuali cedimenti del manto stradale ripristinato.

Art. 15 – Sanzioni

1. L'inosservanza del presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni, da parte della Polizia Locale, previste dall'articolo 21 del Codice della Strada (D.Lgs. 286/1992 e s.m.i.).

Art. 16 – Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale ed entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione all'Albo on-line.
2. Le disposizioni di cui al presente regolamento devono ritenersi immediatamente operanti e vincolanti anche nei confronti di società o enti gestori di pubblici servizi.
3. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si demanda alla normativa nazionale vigente.
4. Con l'approvazione del presente regolamento sono abrogati le previgenti norme ed ogni altra disposizione regolamentare od ordinatoria che dispongano in modo diverso la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico.

CAPO II – NORME TECNICHE

Art. 17 – Scavi.

1. La rottura della pavimentazione bituminosa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante.
2. La rimozione della pavimentazione lapidea in porfido – autobloccanti – lastre – guide – dovrà essere eseguita esclusivamente a mano. Gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti e accatastati in prossimità dello scavo, o in luoghi indicati dall'Area Gestione e Sviluppo del Territorio. I cubetti laterali, non interessati dalla pavimentazione dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.
3. Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
4. Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
5. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle reti comunali o ad altre reti esistenti, dovrà essere data immediata comunicazione all'Amministrazione comunale ed alla Società proprietaria / concessionaria delle reti danneggiate. Tutti i costi di ripristino, oltre al pagamento di eventuali danni sono a carico del soggetto autorizzato.
6. Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 2,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).
7. Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal titolare dell'autorizzazione, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

Art. 18 – Riempimenti.

1. Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione dovrà esser fatto completamente con misto granulare arido di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 30/50cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto. Gli ultimi 20 cm dovranno essere di misto naturale stabilizzato.
2. Per gli attraversamenti stradali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto cementato dosato a 100 Kg/mc

Art. 19 – Ripristino strade in conglomerato bituminoso .

19.1 – Primo ripristino provvisorio.

1. Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo dovrà essere tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare che inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.
2. Il ripristino provvisorio della pavimentazione bituminosa dovrà avvenire mediante la stesa di uno strato di conglomerato bituminoso (tout-venant, binder) dello spessore di cm. 12 compressi, steso a mano o a macchina.

19.2 – Ripristino definitivo.

1. Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito mediante la ricostruzione dello strato di usura in conglomerato bituminoso dello spessore pressato di cm. 3 previa ricostruzione del cassonetto in tout venant o binder nel caso di avvenuti cedimenti. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. I lavori siano eseguiti a regola d'arte
2. La sigillatura delle zone perimetrali del ripristino dovrà essere eseguita con speciale mastice di bitume composto da bitume, elastomeri e carica minerale (calce idrata ventilata), fornito in cantiere alla temperatura idonea di stesa, con le seguenti caratteristiche: penetrazioni a 25° (gradi cent) Dmm 30-40; punto di rottura (FRAAS) gradi cent. min – 18 – colato a caldo previa pulizia – asportazione di eventuali irregolarità superficiali e riscaldamento delle pareti delle fessure con lancia termica per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.
3. Dovranno inoltre essere ripristinati i marciapiedi manomessi con la sostituzione dei cordoli danneggiati.
4. Nella fase di ripristino dovrà essere usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.
5. Dovranno essere ripristinate le pertinenze stradali e la segnaletica stradale verticale ed orizzontale manomesse durante l'esecuzione dei lavori

Art. 20 – Ripristino strade in materiale lapideo o autobloccanti.

1. Le pavimentazioni in porfido (disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli) e/o in masselli in c.l.s. - sono eseguite su massetto in c.l.s. 325 Rck 200 per uno spessore di cm. 10 compresa maglia elettrosaldata diam. 5 mm., maglia cm. 20 x 20 o simile.
2. I lavori devono essere eseguiti a regola d'arte.
3. A ripristino avvenuto il piano di calpestio deve risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti.
4. Gli interstizi fra un elemento e l'altro devono essere intasati con misto cementato.
5. Sia ripristinato il marciapiede manomesso. I lavori siano eseguiti a regola d'arte.
6. Nella fase di ripristino sia usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.
7. Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

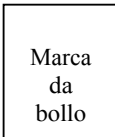
Art. 21 – Ripristino strade in macadam (ghiaia).

1. Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione dovrà esser fatto completamente con misto granulare arido di cava o di fiume stabilizzato, di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei mediante rullatura. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

Art. 22 – Prescrizioni generali.

1. Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati in ferro.
2. Devono essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici presenti.
3. Devono essere predisposte più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.
4. Le manomissioni interessanti zone collinari o in pendenza devono essere ripristinate tempestivamente (onde evitare erosioni o trascinamento di materiali terrosi) a cura del titolare dell'autorizzazione.
5. Deve essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale esistente.
6. Tutti i pozzetti / chiusini dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi realizzati dall'Amministrazione comunale.
7. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati.
8. Devono essere scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e le disposizioni impartite dal Codice della Strada vigente e s.m.i.

9. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.
10. I titolari dell'autorizzazione restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.
11. Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il titolare dell'autorizzazione dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o nastro colorato.
12. Sia richiesta autorizzazione edilizia all'Area Gestione e pianificazione del territorio per la posa di colonnine/armadi.
13. Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.



Spett.

.....
(.....)

Oggetto: Domanda di autorizzazione per manomissione del suolo pubblico.

Il sottoscritto _____ residente in
_____ Via _____ (oppure) _____, in qualità di
_____ della ditta / società _____ con sede in
_____ Via _____ tel. _____

Chiede

L'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico precisando quanto segue:

- a) ubicazione dell'area / spazio per la quale si richiede l'autorizzazione:
Via / Piazza _____
- b) Lunghezza dello scavo da realizzare

- c) Larghezza della sede stradale da manomettere

- d) Tipologia della pavimentazione del suolo pubblico da manomettere:

- e) motivi dell'occupazione:

- f) tipologia rete tecnologica da realizzare:

- g) lunghezza rete tecnologica da installare: _____
- h) giorni presunti di durata dei lavori _____
- i) documenti allegati:
 - n. 1 marca da bollo per il rilascio dell'autorizzazione;
 - planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:500, opportunamente quotata con l'indicazione delle aree / spazi pubblici oggetto della presente richiesta;
 - ricevuta dell'avvenuto pagamento della somma di €. _____ quale corrispettivo per il degrado suolo pubblico (art. 8 del Regolamento).
 - Documentazione comprovante la costituzione di garanzia finanziaria (art. 7 del Regolamento).

Il Richiedente

Li, _____

Spett.

Oggetto: Comunicazione di inizio lavori per manomissione del suolo pubblico.

Il sottoscritto _____ residente in
via/P.zza _____ n. _____
in qualità di _____ della ditta / società _____,
in relazione all'autorizzazione n. _____ del _____

Comunica

1. che darà inizio ai lavori in data _____ per una durata presunta di giorni _____
2. di aver affidato la direzione dei lavori (se nominato) al Sig. _____ residente
in _____ Via _____ n. _____
(tel. _____ fax _____ cell. _____)
3. di aver affidato l'esecuzione dei lavori all'impresa _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
rappresentata da _____ con recapito in
_____ Via _____ n. _____
(tel. _____ fax _____ cell. _____)

_____, li _____

Il Committente: _____

Il Direttore dei lavori: _____

L'Impresa Esecutrice: _____

Spett.

.....

Oggetto: Dichiarazione di ultimazione lavori di ripristino definitivo.

Il sottoscritto _____ residente in
via/P.zza _____ n. _____
in qualità di _____ della ditta / società _____,
in relazione all'autorizzazione n. _____ del _____

dichiara

1. Che i lavori di esecuzione del ripristino definitivo sono stati ultimati in data _____
2. Che gli stessi sono stati eseguiti a regola d'arte in conformità alle prescrizioni contenute nella predetta autorizzazione e nel vigente Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di manomissione e di ripristino del suolo pubblico.

li _____

Il Committente: _____

Il Direttore dei lavori: _____

L'Impresa Esecutrice: _____

(Parte riservata al Comune)

Attestazione di regolare esecuzione

Il sottoscritto _____, a seguito di sopralluogo effettuato in data _____ ha accertato:

- l'avvenuta esecuzione dei lavori
- l'avvenuta e regolare esecuzione dei ripristini

pertanto nulla osta alla presa in carico del sedime oggetto di intervento di cui all'autorizzazione n. _____ del _____.

Li _____

Area Gestione e Sviluppo del Territorio
